



**Dall'iscrizione all'invio di fatture e ricevute: tutto quello che c'è da sapere**

**Cos'è Est?**

Il Fondo Est è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti delle aziende del commercio, del turismo e dei servizi nato per seguire il dettato del Ccnl del terziario e del turismo

**L'iscrizione è obbligatoria?**

È obbligatoria per tutte le aziende che applicano il Ccnl per dipendenti delle aziende del terziario e dei servizi e il Ccnl per dipendenti delle aziende del turismo, pubblici esercizi e agenzie di viaggio

**A chi sono destinate le prestazioni?**

A tutti i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. E anche prevista l'iscrizione per i lavoratori a tempo determinato per le sole aziende del turismo con contratto di durata superiore a tre mesi

**Sulla busta paga del dipendente è evidenziato il contributo Est. Ma chi lo paga?**

In applicazione dei Ccnl di riferimento, tutti i costi, presenti e futuri, relativi a iscrizione e versamento dei contributi sono a carico dell'azienda

**lo scenario** Offre una moltitudine di servizi a costi ridotti, compreso un sostegno alle spese per la maternità

# Cure, visite, interventi un fondo per la salute

LUISA GRION

Versare poco, ma versare in tanti. Offrire una moltitudine di prestazioni sanitarie a costi ridotti, grazie a una "platea" d'iscritti il più possibile vasta. La linea su cui si muove Fondo Est (il fondo di assistenza sanitaria integrativa per le aziende del commercio, del turismo e dei servizi) è questa: e sembra che paghi, visto che in solo tre anni il numero degli iscritti è praticamente raddoppiato. Ora è stata raggiunta quota un milione centomila, ma gli spazi di crescita sono ancora molti e il bacino dei "potenziali clienti" è destinato ad aumentare ancora.



Il numero verde gratuito 800.016648 è a disposizione per qualsiasi chiarimento che riguardi le prestazioni: informazioni sanitarie telefoniche, prenotazioni di prestazioni sanitarie nelle strutture convenzionate, pareri medici

Il peso del settore terziario è infatti in continua crescita nell'economia italiana, così come le esigenze di integrare le prestazioni offerte dal servizio sanitario con offerte che non siano totalmente a carico dello Stato: sono state queste le ragioni per cui è stato firmato l'accordo - dal quale è nato il fondo - fra aziende aderenti a Confindustria, Fipe, Fiamme e, per quanto riguarda i sindacati, da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucis Uil. L'idea era quella di estendere anche alla base lavorativa (commessi, operai, impiegati o garzoni) l'assistenza sanitaria integrativa prima riservata solo ai dirigenti, in modo da sanare quella contraddizione che faceva sì che proprio la fascia di reddito più bassa fosse esclusa dall'assistenza.



Per notizie sulla posizione, modalità di rimborso, prestazioni in copertura bisogna rivolgersi al numero 06.510311 (tutti i giorni dalle 9 alle 12). Tutti i costi relativi all'iscrizione e al versamento dei contributi ordinari sono a carico dell'azienda

Il fondo è parte integrante del contratto nazionale, quindi l'adesione è obbligatoria per qualsiasi impresa applichi quell'intesa (anche se di fatto la reale copertura non supera il 50 per cento): ne sono destinatari tutti i dipendenti a tempo indeterminato e - per le sole aziende turistiche - anche quelli a tempo determinato, purché il contratto sia di durata superiore ai tre mesi e il lavoratore ne abbia espressamente chiesto l'adesione al momento della firma (anche perché sarà lui a dover versare la quota nei mesi in cui non lavora). Rientrano nelle categorie ammesse gli apprendisti, i viaggiatori, i piazzisti e i dipendenti delle cooperative (se la cooperativa stessa applica il contratto nazionale del commercio e del turismo). Sono invece esclusi dal fondo i lavoratori intermittenti o a chiamata. La cifra che dà diritto alle prestazioni è contenuta: dieci euro al mese (ma per sapere modalità e quote precise anche in base alla tipologia full time o part time del contratto basta andare sul sito [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it) alla voce Regolamento). Iscrizione e versamenti sono a carico dell'azienda, anche perché si tratta di risorse che erano inizialmente destinate alla busta paga e di fatto rappresentano una parte di contante "trasformato" in prestazioni sanitarie.

Il dipendente troverà indicazione della quota versata in busta paga e il diritto alle prestazioni - come per ogni struttura del genere - è condizionato al regolare versamento di contributi: si possono chiedere a partire dal primo giorno del settimo mese dalla data di decorrenza del versamento.

Per sapere a quali servizi si ha diritto e quali sono le strutture convenzionate basta collegarsi all'area Prestazioni del sito. Quanto alle prenotazioni, se si sceglie una struttura pubblica basta recarsi al Cup, fissare l'appuntamento e richiedere il rimborso del ticket inviando una copia alla sede del fondo. Se si sceglie la via "privata" ovvero si preferisce chiedere la prestazione alla rete di cliniche, case di cura, ambulatori convenzionati con il fondo e il servizio sanitario, la prenotazione dovrà essere fatta al numero verde della centrale operativa Unisalute Fondo Est e il pagamento - al di là delle parti che siano espressamente previste a carico dell'iscritto - avviene in maniera diretta fra fondo e struttura.

Al di là delle "classiche" coperture previste (dalle visite specialistiche agli accertamenti, a una serie di prestazioni

**È parte del contratto nazionale, quindi l'adesione è obbligatoria. Ma a pagarla sono le aziende**

**La filosofia è quella di puntare alla prevenzione, con piani gratuiti per le patologie più diffuse**

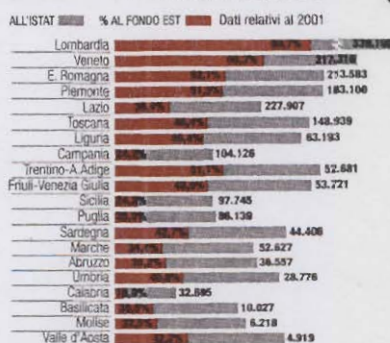
diagnostiche e terapeutiche di base), filosofia del fondo è quella di puntare alla prevenzione, con piani gratuiti per le patologie più diffuse come quelle oncologiche e cardiovascolari. E fornire un sostegno alle spese per la maternità (rimborso analisi ed ecografie effettuate in gravidanza più una indennità per ogni giorno di ricovero post parto fino al massimo di sette, e prevedendo un sostegno economico anche in caso di interventi per malformazioni congenite del neonato entro il primo anno di vita). La novità dal gennaio di quest'anno riguarda le cure odontoiatriche: oltre agli impianti è possibile ottenere i rimborsi anche per una serie di cure periodiche.

**GLI ISCRITTI UOMINI** TOTALE **441.492**

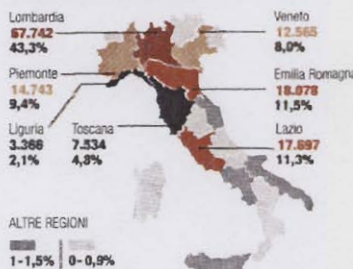


**IN ITALIA**

**NUMERO DI DIPENDENTI ISCRITTI**



**DISTRIBUZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE PER REGIONE**



# ECONOMIA E PREVIDENZA

## Nato tre anni fa per dare assistenza sanitaria integrativa ai dipendenti di terziario e turismo, il Fondo Est conta già oltre un milione di lavoratori. Che potrebbero aumentare ancora

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.fondoes.it

55

### Dove si trovano le modalità per versare i contributi?

Le direttive inerenti la contribuzione si trovano nel regolamento pubblicato sul sito del fondo: ci sono tutte le informazioni per il versamento dell'una tantum e per i versamenti correnti

### Nel turismo sono 2 i fondi obbligatori di assistenza sanitaria integrativa, Est e Fast. Quale si deve scegliere?

Fast è il fondo per aziende alberghiere e campeggi; invece, per i pubblici esercizi e le agenzie di viaggio c'è il fondo Est

### Gli apprendisti vanno iscritti? E i dipendenti delle cooperative?

Col rinnovo del Ccnl del terziario (2008) l'iscrizione è estesa agli apprendisti del terziario. I dipendenti delle cooperative vanno iscritti se applicano il Ccnl del commercio e turismo

### Che succede se un dipendente va via a metà trimestre già pagato?

Se va via a metà mese, il mese non è frazionabile e va pagato. Vanno invece in compensazione nel trimestre successivo gli altri mesi del trimestre in cui si è verificata la variazione

### Quando si può iniziare a usufruire delle prestazioni?

Si può usufruire delle prestazioni per eventi che insorgono dal 1° giorno del 7° mese alla data di decorrenza del versamento ordinario. Il diritto alle prestazioni è condizionato al versamento regolare

### È corretto inviare fatture/ricevute in copia?

La documentazione di spesa, da cui risulti che il pagamento è stato effettuato, deve essere inviata in copia. Non è quindi necessario inviare i documenti in originale se non richiesto per esplicito



## Prestazioni e diffusione geografica

### GLI ISCRITTI

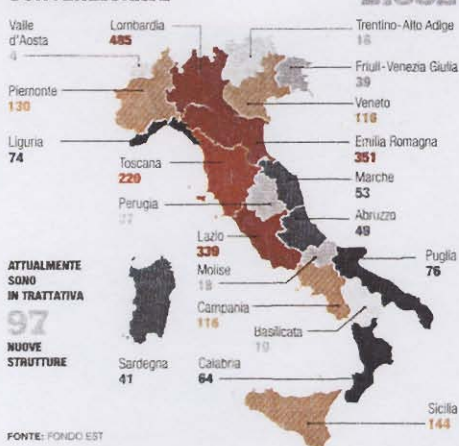
# DONNE



### LE PRESTAZIONI SANITARIE DEL FONDO EST

- RIMBORSO DEL TICKET**  
Per accertamenti diagnostici e prestazioni di pronto soccorso
- DIAGNOSTICA E TERAPIA**  
Prestazioni di base e di alta specializzazione
- VISITE SPECIALISTICHE**  
In strutture convenzionate e presso il Ssn
- ODONTOIATRIA**  
Ablazione del tartaro, impianti dentali (per un numero di 3 o più)
- PACCHETTI PREVENZIONE**  
Cardiovascolare e oncologica, maschie e femminile, Sindrome metabolica
- CHIRURGIA**  
Cardiovascolare, neurochirurgia, urologia, trapianti di organi, ecc
- PACCHETTO MATERNITÀ E TUTELA DEL NEONATO**  
Rimborso di visite ginecologiche, ecografie, analisi chimico-cliniche e correzione chirurgica nel primo anno di vita

### STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE



### l'intervista Il presidente Simonpaolo Buongiardino

## “Il segreto è l'ampia platea degli iscritti”

GIORGIO LONARDI

«Fino a oggi abbiamo erogato circa 500 mila prestazioni sanitarie. È un buon risultato anche se vorremmo fare di più. Non dobbiamo dimenticare che il Fondo Est è un fondo sanitario integrativo molto giovane». Simonpaolo Buongiardino (foto), presidente del Fondo Est, non nasconde la sua soddisfazione. Precisa: «Il fondo è stato creato nel 2005 in attuazione del contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario e del turismo ed è operativo dall'ottobre del 2006 anche se ha iniziato a funzionare a pieno ritmo dall'aprile del 2007».

**Mezzo milione di prestazioni sanitarie in meno di 30 mesi sono tante. I vostri conti sono in equilibrio?**  
«Assolutamente sì. Anzi, abbiamo un avanzo di bilancio. In realtà il nostro problema è un altro: vorremmo erogare un maggior numero di prestazioni sanitarie a un maggior numero di iscritti».

**Allora avete pochi iscritti?**  
«Ne abbiamo tanti: circa un milione e centomila. Certo, all'inizio la macchina organizzativa del Fondo Est ha dovuto faticare per farsi conoscere ma oggi il sistema è rodato».

**Come mai non siete ancora soddisfatti**

in tutto il Sud si registrano percentuali troppo basse».

**Eppure l'iscrizione non è prevista dal contratto di lavoro?**

«Assolutamente sì. In realtà si tratta di un "pezzo di salario" che si trasforma in prestazioni che sostituiscono il contante in busta paga».

**E invece?**

«Probabilmente al Sud molte imprese e molti consulenti non sono a conoscenza dell'esistenza del fondo. Oppure non si è ancora diffusa fra i lavoratori la consapevolezza dei vantaggi offerti dal Fondo Est come le cure mediche specialistiche, oppure il rimborso del ticket sui medicinali, o anche le cure odontoiatriche. Senza contare che la crisi economica potrebbe aver colpito in modo particolarmente severo le aziende del Sud».

**Quindi non siete ancora soddisfatti della vostra presenza nel Mezzogiorno?**

«Guardi fra i nostri obiettivi per il futuro c'è proprio la volontà di "sfondare" fra i lavoratori meridionali. Oltre alla determinazione di fornire agli iscritti prestazioni di qualità sempre migliore».

**Quanto pagano gli iscritti al Fondo Est?**

«I lavoratori non pagano niente. A pagare sono le aziende: 120 euro all'anno per la maggioranza dei dipendenti del settore



**“Ma al Sud molte imprese non sono a conoscenza dei vantaggi offerti. Come i controlli specialistici o il rimborso del ticket sui medicinali”**

ti del numero degli aderenti al Fondo Est?

«Se guardiamo le tabelle Istat relative al censimento del 2001 possiamo osservare che i lavoratori impiegati nei settori del terziario e del turismo sono circa 2,2 milioni».

**Questo vuol dire che aderisce al fondo solo il 50 per cento degli aventi diritto?**

«La percentuale potrebbe essere leggermente inferiore. Bisogna tenere conto che i dati si riferiscono al 2001 e che nel frattempo i lavoratori dipendenti dei settori interessati dovrebbero essere cresciuti di numero. E poi c'è un altro elemento da considerare».

**A cosa si riferisce?**

«Se esaminiamo la provenienza geografica delle iscrizioni e la confrontiamo sempre con i dati Istat relativi al censimento del 2001 ci accorgiamo, ad esempio, che in Lombardia il 70 per cento degli aventi diritto aderisce al Fondo Est. E un po' in tutto il Nord si registrano percentuali piuttosto alte. Al contrario la partecipazione precipita al Sud. In Campania è in Sicilia è iscritto solo il 24 per cento, in Puglia il 25 per cento, in Calabria si scende al 15 per cento. Insomma,

e 80 euro per i lavoratori part-time».

**Come fate a garantire un ventaglio di prestazioni sanitarie integrative così ampio a fronte di un importo tanto modesto? Ci sono fondi integrativi che chiedono ai loro iscritti centinaia di euro al mese...**

«Il segreto è racchiuso in gran parte nel fatto che abbiamo oltre un milione di iscritti. Ecco perché possiamo offrire le nostre prestazioni a prezzi molto bassi. Quando si dispone di una "platea" così ampia i costi assicurativi sono facilmente calcolabili e i rischi molto bassi».

**Dunque facendo due conti voi incassate circa un centinaio di milioni di euro all'anno. O no?**

«Più o meno siamo su quei livelli. E questo ci consente di chiudere i bilanci in tranquillità».

**Quanto incide il costo della vostra struttura sui ricavi?**

«La nostra organizzazione è snella: una sessantina di persone e molta tecnologia. I costi della struttura sono molto bassi: circa il 7 per cento dei ricavi. E tendono a ridursi progressivamente con l'aumento delle iscrizioni al fondo».